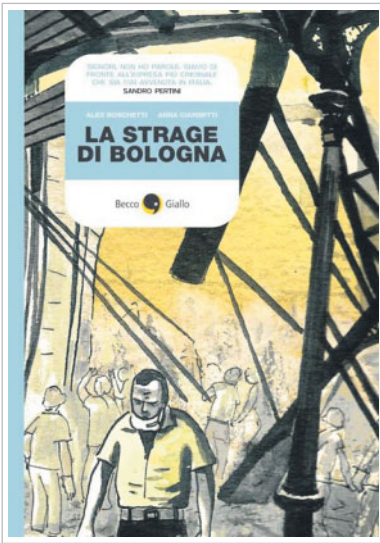




**Siete in tanti a scaricare**

Le uscite dei fumetti di Becco Giallo su l'Unità online, che raccontano momenti e personaggi della nostra storia, stanno ottenendo un grande successo. Proprio come è successo per la precedente «collana» de l'Unità, con i 60 volumi in e-book, fra classici e testi di attualità, usciti tra novembre e dicembre.



**Il catalogo**

Sei romanzi per immagini al prezzo di 2 euro e 50

Il calendario delle uscite dei graphic novel in e-book, scaricabili dal sito de l'Unità ([www.unita.it](http://www.unita.it)), si conclude con «La strage di Bologna» di Alex Boschetti e Anna Ciammitti (da oggi a euro 2.50) e «Que viva el Che Guevara» di Marco Rizzo, Lelio Bonaccorso (domani a euro 2.50).



**CENA CON GRAMSCI**  
di E. Stamboulis e G. Costantini  
Introduzione di Giuseppe Vacca  
euro 2.50



**PEPPINO IMPASTATO**  
di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso  
Introduzione di Lirio Abbate  
euro 2.50



**GIOVANNI FALCONE**  
di Giacomo Bendotti  
Introduzione di Maria Falcone  
euro 2.50



**PIAZZA FONTANA**  
di F. Barilli, M. Fenoglio  
Introduzione di Aldo Giannuli  
euro 2.50



**IL DELITTO PASOLINI**  
di Gianluca Maconi  
Introduzione di Furio Colombo  
euro 2.50

noi. Isoliamo alcuni fatti che ci possano servire a raccontare quella storia, solo quelli che servono, gli altri entreranno in un altro racconto. Poi li mettiamo in fila secondo una linea narrativa chiara ed efficace. Quando ce le inventiamo noi, le storie, quei fatti non sono reali, ma quando raccontiamo una storia realmente accaduta, se siamo onesti, allora quei fatti sono veri. Non sono tutta la verità, forse non sono neanche la verità, ma sono un'ossatura abbastanza sensata ed emozionante su cui poter riflettere, per approfondirla o anche rifiutarla.

Mettere in fila i fatti provocando emozioni. Altro, noi narratori, non possiamo fare. Ma quando riusciamo a farlo con sincerità e competenza, è già molto. Che questo avvenga con le parole dei romanzi, con le immagini del cinema e della televisione, con la musica delle canzoni, con le azioni del teatro o con i disegni di un fumetto, non ha importanza, basta che sia efficace. Quando poi, come in questo caso, sta in una collana che ha avuto l'idea di utilizzare uno strumento di narrativa popolare come il fumetto per raccontare misteri della nostra storia recente, non è soltanto efficace. È geniale. ●

## Feltrinelli e l'incontro immaginario col Che

**D**obbiamo ammetterlo: abbiamo barato un po'. Chi ha già letto la mia produzione per BeccoGiallo, così come vale del resto per molti altri libri dell'editore, sa che l'attinenza ai fatti storici è uno dei punti fermi di ogni sceneggiatura. Per questo volume mi sono concesso qualche libertà in più. In maniera più eclatante, nello spunto iniziale. Se è pur vero che Giangiacomo Feltrinelli aveva raggiunto l'amico Debray in Bolivia (ed è stato fermato e arrestato dalla Cia), non ci sono prove di un suo incontro con il Che. Quell'incontro è servito per «dare il la» a tutta la narrazione.

Per il resto, seppure con qualche licenza poetica, abbiamo cercato di raccontare i fatti come si sono svolti, almeno stando al materiale in mano nostra e scegliendo con attenzione tra le varie versioni disponibili. Su tutte, la sequenza della morte

del Che, più volte raccontata e narrata da testimoni diretti e non, è stata sceneggiata e disegnata facendo una selezione dei fatti che abbiamo ritenuto più attendibili.

Fondamentale, per precisione e affidabilità nella ricostruzione, è stato il libro di Paco Ignacio Taibo *Senza perdere la tenerezza*. A volte, lo scrittore si è trovato a smentire i diari dello stesso Che: più che altro, è stato possibile dalla scelta di confrontare più fonti e dalla necessità di approfondire fatti su cui Ernesto stesso sorvolava.

Altri elementi di verità disseminati per la storia riguardano le frasi pronunciate dai personaggi. Al di là delle citazioni esplicite, per alcuni dialoghi abbiamo fatto riferimento a fonti certe. Abbiamo messo in bocca ai personaggi parole che hanno realmente pronunciato o scritto, anche se non in quella esatta circostanza.

MARCO RIZZO